

Il concorso Il teatro dell'Aquila ha ospitato la serata finale della manifestazione internazionale. Molto apprezzata anche la performance dell'unico italiano sul podio Vikram Francesco Sedona

Postacchini, vince Matvei Blumin A dodici anni è il miglior violista

Il violino, una voce che canta emozioni profonde e lontane nel tempo. Il volto, un ricalco perfetto del suono dello strumento a quattro corde, un disegno di rabbia, brio, tristezza, allegria. Pare essere questo il modo migliore per descrivere il violinismo del piccolo Matvei Blumin, incoronato vincitore assoluto della XXIV edizione del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini" di Fermo al teatro dell'Aquila di Fermo.



Il dodicenne turco Matvei Blumin vincitore del Postacchini

A dodici anni è il migliore

Dodici anni, di Sebastopoli in Crimea, città che ha abbandonato per trasferirsi a Mosca a casa della sua insegnante e continuare così lo studio del violino. La sua performance lo ha visto interpretare la Zingaresca Opera 20 di P. de Sarasate e non ha lasciato dubbi. Il piccolo Matvei è il talento cercato dalla giuria presieduta dal M° Boris Kushnir e applaudito con trasporto dal pubblico che ha gremito il teatro, come ormai da tradizione. Per lui, oltre al primo premio per la categoria B, anche il violino realizzato dal M° liutaio Giuseppe Bifulco e l'archetto del M° archetaio Walter Barbiero. Poche parole e un atteggiamento quasi paterno quando è accanto al fratellino Timofei, anche lui concorrente nella categoria dei più piccoli. Sebbene a digiuno di inglese la musica ha saputo parlare per lui meglio di qualsiasi altra lingua.

Sara Zambotti alla guida

La serata, condotta magistralmente da una simpaticissima Sara Zambotti, speaker di Radio2, ha visto alterarsi momenti dedicati alla premiazione dei vincitori delle varie categorie e performance mozzafiato. Come quella molto applaudita del tedesco Elias David Moncado o quella della piccola Chloe Chu da Singapore (10 anni). Molto apprezzata anche la performance dell'unico italiano sul podio, Vikram Francesco Sedona, vincitore della categoria C.

«La cultura è fondamento»

Non sono mancati poi i momenti istituzionali con una introduzione alla serata di altissi-

ma intensità quella del sottosegretario al ministero dei Beni Culturali e Ambientali e al Turismo, l'on. Dorina Bianchi che ha voluto riprendere le parole di apertura del concerto inaugurale del G7 della cultura, pronunciate dal M° Muti. «La cultura è fondamento della società - ha sottolineato Bianchi - è stata collante fondamentale tra '700 e '800 per fondare l'Europa unita» e il riferimento va all'internazionalità spiccata che contraddistingue il Con-

Il sottosegretario dei Beni Culturali, Bianchi:
«La cultura è fondamento della società»

corso Postacchini, il premio che tiene vivo il ricordo del liutaio fermano.

Il prototipo del violino

Ma dalla storia si è passati all'attualità e sul palco del teatro dell'Aquila la tradizione liutaia si è intrecciata con il futuro grazie alla presenza dell'ingegner Luca Alessandrini inventore di un prototipo avveniristico di violino, testato dai liutai di Cremona e realizzato con un mix di seta comasca e seta di ragni australiani allevati a Oxford.

Attenzione per le esibizioni

Grande attesa poi per l'ultima parte della serata, quella che ha visto l'esibizione della vincitrice della categoria D, la giap-

ponese ventiduenne Yukiko Uno, che si è esibita nel concerto per violino e orchestra in Re maggiore Opera 35 di Tchaikovsky accompagnata dalla Formo diretta dal M° Michele Nitto. Una performance appassionata di un'artista che già nella passata edizione del concorso si era fatta notare vincendo il primo premio per la categoria C. In molti poi i ringraziamenti giunti all'Antiqua Marca Firmiana, associazione culturale ideatrice e organizzatrice del concorso, ad iniziare dalle parole del presidente di giuria, il M° Boris Kushnir che ne ha decantato organizzazione e serietà, sino al sindaco di Fermo Paolo Calcinaro che ha evidenziato come in un momento difficile per il territorio colpito dal sisma, il concorso abbia ridato linfa vitale culturale e turistica alla città.

Gli altri premi

Categoria D: la prima classificata è la ventiduenne giapponese Yukiko Uno. Seguono Yun Tang e Tse Cheuk Nam. Categoria C: Vikram Francesco Sedona, Elias David Moncado e Fanny Fhedoroff. Categoria B: Matvei Blumin, Zoe Lonsinger e Zhenyi Jiang. Categoria A: Chloe Chua, Bade Dastan e Mishula Anastasia. Infine i premi speciali sono andati a Elias David Moncado e Mayu Tomotaki.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Mozart by the sea”, Nickell affascina

La cornice interna di immacolata candore della chiesetta di Portonovo, la bellezza delle sue piccole navate che sembrano ritagliare magici spazi visivi erano l'altra sera il valore aggiunto più stimolante per il concerto del giovane e bravo diciottenne pianista newyorkese Thomas Nickell, il terzo e ultimo del suo breve tour nelle Marche.

“Mozart by the sea”

Questo suo “Mozart by the sea”, promosso dall'associazione Zona Musica di Ancona, era in realtà articolato su un programma variegato di autori, che ha preso il via con le intriganti “Gnossiennes 1,5,7” (tre piccoli saggi) di Erik Satie, rese



Thomas Nickell

dal pianista nella lucida scorrevolezza delle sue varieghe dinamiche timbriche, per poi trascorrere a tre interessanti pezzi composti dallo stesso Nic-

kell: “Forest Scenes”, per pianoforte e flauto (Beatrice Petrocchi), qui in felice sintonia timbrica; “Love and Harmony” affidato alle armoniose vibrazioni vocali di quattro giovani ugole liriche (Anna Tauci soprano, Alessia Talacchia contralto, Leonardo Saracini tenore, Eros Gaggiotti basso); e infine “Sympathy” per pianoforte solo. Nickell di seguito poteva dare conto ulteriormente della sua bella scuola pianistica e della sua già elegante e lucida cifra espressiva alle prese con Ballata n.1 Op.23 di Chopin e Concerto n.12 in la maggiore K414 di Mozart, con quintetto d'archi.

Fabio Brisighelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica-incontri

Urbania

Scott Henderson trio

A Urbania il 3 giugno al Palazzo Ducale, Cortile d'Onore alle 21,15 arriva Scott Henderson con Archibald Ligoniere e Romain Labaye.
► Palazzo Ducale
il 3 giugno alle 21,15

Recanati

Arrivano i Califone

Al teatro Persiani giovedì ore 21 arrivano i Califone, la band di Tim Rutli, in concerto per omaggiare “Roomsound” disco d'esordio uscito quindici anni fa.
► Teatro Persiani - giovedì ore 21

Ancona

Incontro con Vatinée Suvimol

Alla Feltrinelli Ancona, Corso Garibaldi, 35 mercoledì alle 18,30 Vatinée Suvimol presenta: “La mia storia Thai”.
► Libreria Feltrinelli
mercoledì ore 18,30

Per Fermo sui Libri

arriva Federico Rampini

Per Fermo sui Libri domani al teatro dell'Aquila (ore 21,15) arriva Federico Rampini.
► Teatro dell'Aquila - domani ore 21,15

Mostre-musei

Monte Grimano Terme

Espone Nidaa Badwan

Inaugurato a Monte Grimano Terme presso l'atelier Room, in via Roma 38, lo spazio creativo dell'artista palestinese Nidaa Badwan, nota per la sua protesta attraverso autoscatti fotografici.
► Atelier Room

Ancona

C'è lo street artist Pao

Alla Galleria Gioacchini di Ancona fino al 31 maggio espone uno dei più famosi street artists italiani: Pao. La mostra è composta da una serie di opere inedite realizzate appositamente per l'esposizione nella Dorica. Le opere raffigurano una moltitudine di animaletti dall'aspetto simpatico. L'ingresso è libero.
► Galleria Gioacchini

Jesi

Le opere di Gubinelli

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi ha allestito a cura di Giancarlo Bassotti la mostra di Paolo Gubinelli presso le Sale Museali di Palazzo Bisaccioni a Jesi fino al 31 maggio.
► Palazzo Bisaccioni
fino al 31 maggio